

Analisi Settimanale

19 - 25 Ottobre 2015

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

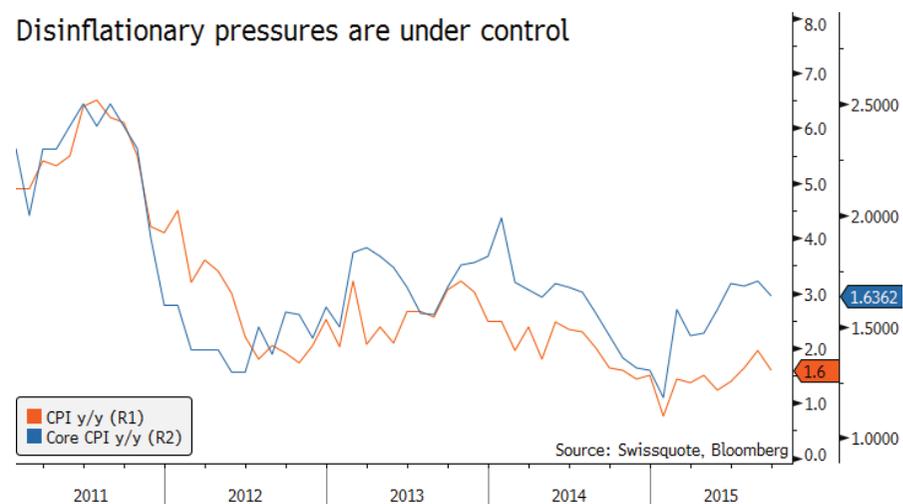
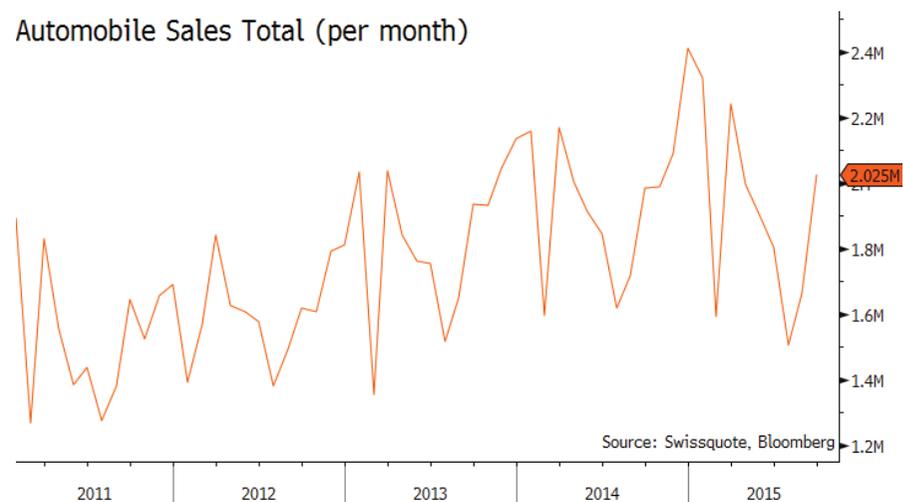
p3	Economia	Cina: quadro economico non così negativo - Peter Rosenstreich
p4	Economia	Draghi invia segnali contrastanti - Yann Quelenn
p5	Economia	La bassa inflazione potrebbe proseguire - Arnaud Masset
p6	Economia	Il prezzo della cipolla e il problema indiano - Peter Rosenstreich
p7	Mercati FX	IMM e posizionamento dei Non-Commercial - Arnaud Masset
p8	Termini Legali	

Economia
Cina: quadro economico non così negativo
Cina, quadro economico non così negativo

L'economia cinese presenta alcuni elementi positivi. I più pessimisti guardavano con preoccupazione al mercato immobiliare, a seguito del rallentamento economico. Tuttavia, i prezzi delle abitazioni hanno mostrato una ripresa, e ciò dovrebbe stimolare il settore delle costruzioni. L'indice PMI settoriale sembra essere ripartito da Luglio. Anche il deludente dato sulle importazioni contiene fattori incoraggianti, come le commodities. Le importazioni di petrolio, rame e soia sono cresciute in maniera incoraggiante. Le vendite di automobili a Settembre sono cresciute del 21.6% su base mensile, miglior risultato da Marzo. Infine, la bilancia commerciale è migliorata (3%), iniettando fiducia nei mercati azionari. La crescita nel Q4 dovrebbe riprendere il trend positivo, soprattutto grazie alle riforme attuate e alle misure di stimolo monetario conseguenti alla bassa inflazione. L'IPC si è rivelato inferiore alle aspettative a Settembre (1.6% vs 2.0% in Agosto), guidato dal settore alimentare. Escludendolo, la crescita dei prezzi è stata davvero modesta. La PBoC potrebbe quindi agire attraverso un nuovo taglio dei tassi e con un ulteriore aggiustamento al ribasso del reserve requirement ratio (RRR).

AUD supportato da Cina e commodities

L'ultima notizia è che il secondo finanziatore australiano potrebbe aumentare il tasso di finanziamento di 20 punti base. Ciò incrementa le speculazioni su una risposta della RBA durante il prossimo mese. Il mercato ha ormai scontato un taglio dei tassi il prossimo Febbraio. Di conseguenza, nel medio termine il dollaro australiano potrebbe continuare a beneficiare della stabilizzazione in atto in Cina e della graduale ripresa dei prezzi delle commodities.

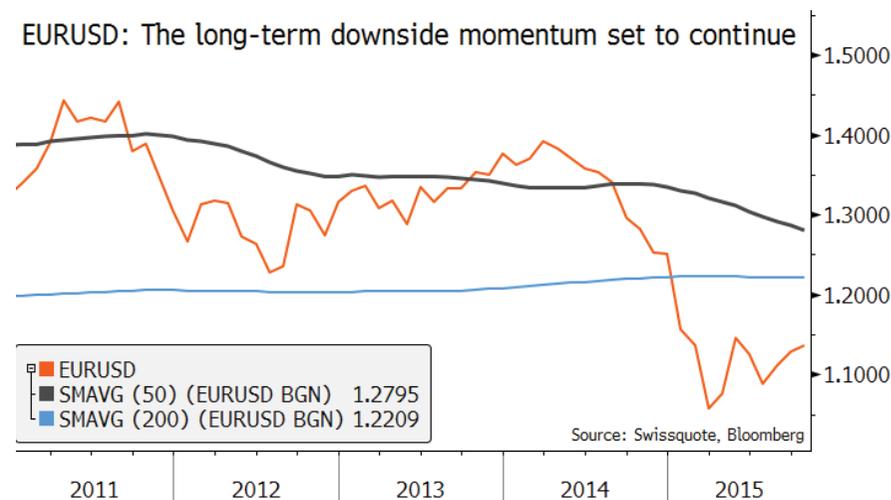
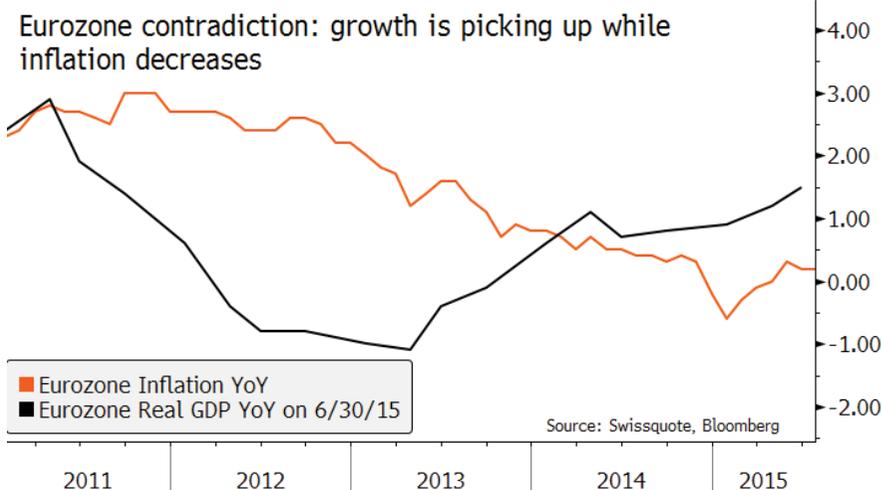
Disinflationary pressures are under control

Automobile Sales Total (per month)


Economia
Draghi invia segnali contrastanti

Durante gli ultimi mesi, Mario Draghi ha lasciato intendere che il QE della BCE potrebbe estendersi oltre Settembre 2016. Di conseguenza, continuano a crescere i nostri dubbi riguardo la reale efficacia del programma. I recenti dati dall'Eurozona non sembrano molto incoraggianti (in particolare produzione industriale e inflazione). Inoltre, è difficile credere appieno in una politica che non ha portato risultati esaltanti in Giappone e negli Stati Uniti (i quali faticano ancora a lasciare i tassi zero dopo tre edizioni di QE).

La BCE punta a riportare l'inflazione verso il target del 2%. Se il programma dovesse andare oltre Settembre 2016, ciò significa che la base monetaria dovrebbe ulteriormente espandersi rispetto alle intenzioni iniziali. Ciò prova le preoccupazioni di Draghi riguardo l'efficacia del programma. Riteniamo contraddittorie le affermazioni secondo cui il QE sta funzionando meglio del previsto. Se gli obiettivi fossero stati realistici, ora non ci sarebbe bisogno di nuove iniezioni di liquidità. Draghi sta certamente provando a rassicurare i mercati, per ridurre la volatilità ed evitare ondate di panico qualora emergesse chiaramente che la politica della BCE non sta funzionando. La credibilità della banca centrale sarebbe in pericolo.

L'euro si è rafforzato durante le ultime settimane. Nonostante ciò, restiamo ribassisti su EURUSD, che consideriamo sopravvalutato. La coppia è attualmente scambiata appena sopra 1.1350, e presteremo attenzione a nuovi movimenti ribassisti per tornare sotto 1.1200.

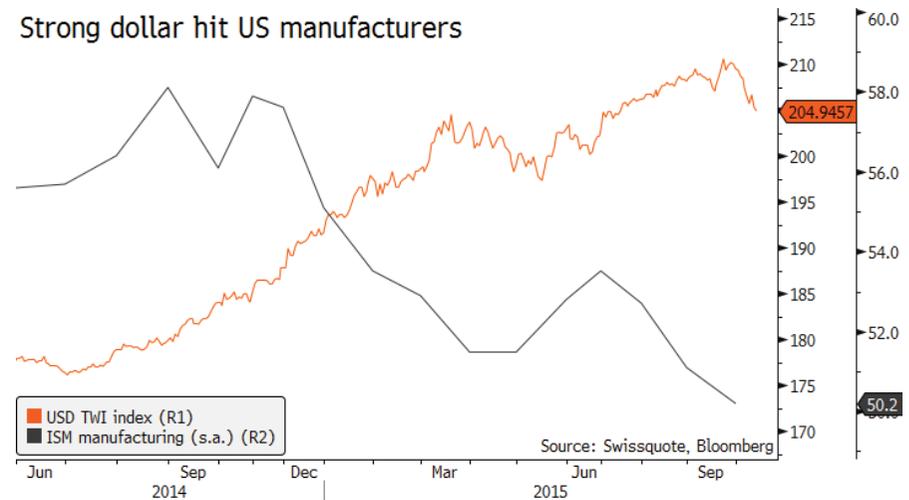
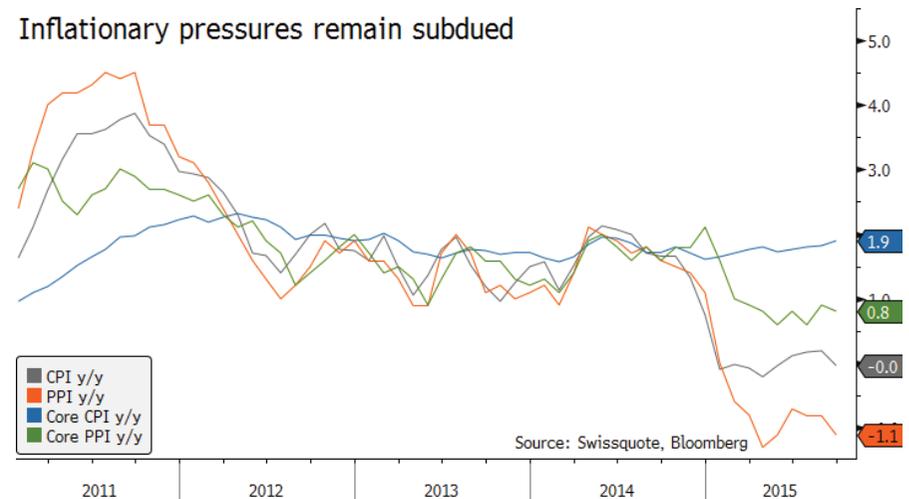


Economia
La bassa inflazione potrebbe proseguire

Gli ultimi dati mostrano che l'economia americana sta crescendo ad un ritmo molto modesto, con il settore industriale danneggiato dalla forza del dollaro e dalla debole domanda esterna. Metà dei 12 distretti hanno classificato la crescita come "modesta", mentre in 3 hanno usato il termine "moderata". La crescita dei salari resta limitata nella maggior parte delle regioni. Per quanto riguarda l'inflazione, l'ultimo IPP non ha fornito segnali esaltanti (-1.1% vs -0.8% atteso) mentre l'IPC ha sorpreso al rialzo (1.9% vs 1.8% atteso).

La Federal Reserve sta attraversando un momento difficile. Da oltre un anno sta preparando i mercati ad un rialzo dei tassi, ma proprio all'ultimo momento l'economia sembra aver rallentato bruscamente, sia a livello locale che, soprattutto, globale. Il dollaro si è apprezzato di circa il 20% sulla base delle aspettative sul rialzo dei tassi. La situazione oggi è però diversa, e la forza del biglietto verde danneggia le esportazioni e di conseguenza l'intera attività economica.

Crediamo che un indebolimento del dollaro sarebbe necessario per far tornare la necessaria pressione sui prezzi. Il deprezzamento potrebbe quindi proseguire, in quanto il mercato ora sta scontando che non vi sarà alcun rialzo dei tassi nel 2015. Gli ultimi dati su lavoro e inflazione del 2015 saranno importanti per determinare il timing di azione della Fed nel 2016. Date le attuali condizioni del mercato, Marzo 2016 rappresenta l'opzione più accreditata. Nel frattempo ci aspettiamo che il dollaro rimanga sotto pressione, e molto volatile rispetto ai prossimi indicatori economici in pubblicazione.

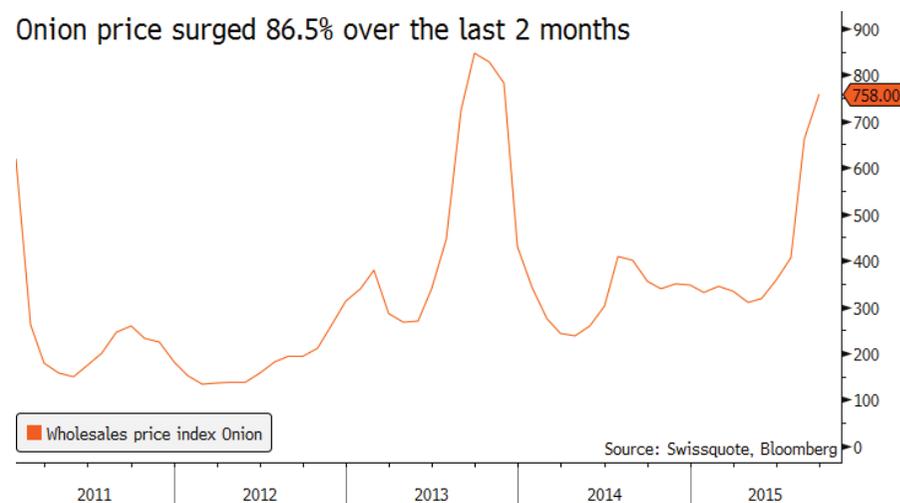
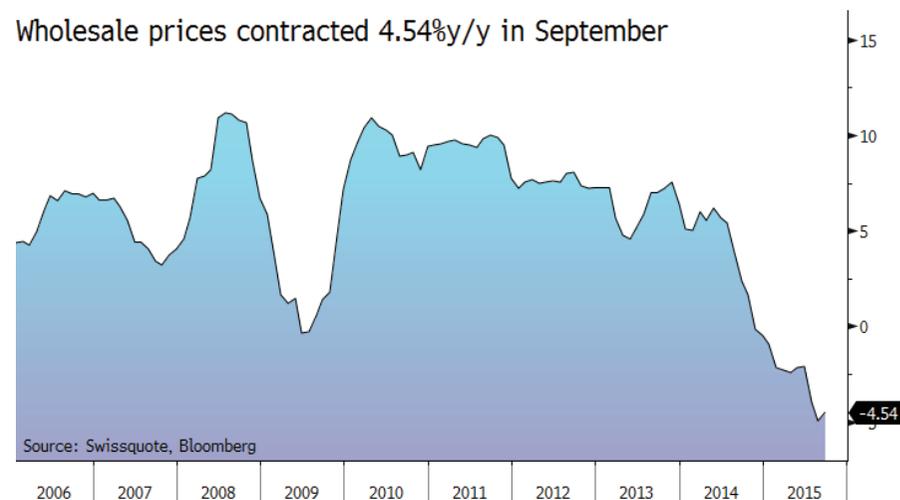
Strong dollar hit US manufacturers

Inflationary pressures remain subdued


Economia
Il prezzo della cipolla e il problema indiano
Contrazione dei prezzi all'ingrosso

I dati pubblicati lo scorso Venerdì mostrano una discesa dei prezzi all'ingrosso inferiore al mese precedente (-4.54% annuale vs. -4.42% atteso e -4.95% di Agosto). Il lieve aumento ha replicato l'accelerazione dei prezzi al consumo. L'IPC è cresciuto del 4.41% su base annuale, dopo la revisione al rialzo del dato di Agosto al 3.74%. In particolare, l'inflazione nel settore alimentare è salita a un deciso 3.88%, dal 2.20% fatto segnare in precedenza. Anche se il dato resta contenuto, i prezzi della cipolla continuano ad aumentare. Nonostante gli sforzi del governo per ridurre la pressione dei prezzi attraverso un aumento delle importazioni, l'indice dei prezzi all'ingrosso della cipolla a Settembre è cresciuto da 662.8 a 758.0.

Cipolla: prezzo in continuo aumento

Questo aumento dei prezzi è il risultato della particolare natura del bene, e di una debole struttura del mercato locale. Ciò rende la manipolazione dei prezzi molto agevole. La cipolla è però un elemento molto importante nella società indiana, e ulteriori aumenti dei prezzi potrebbero creare grossi problemi al governo e alla RBI. Le autorità vigileranno quindi molto attentamente sui prossimi sviluppi. Crediamo che la RBI si trovi a proprio agio con l'attuale politica monetaria. Dopo il modesto taglio di 50 punti base del tasso durante lo scorso mese, e con l'IPC al di sotto delle aspettative dei mercati, in molti ritengono probabile ulteriori tagli nel 2016. Tuttavia i prezzi del settore alimentare e la buona crescita economica (produzione industriale al 6.4% vs 4.8% atteso) potrebbero spingere la RBI a mantenere i tassi al 6.75%. Riteniamo quindi che nell'attuale contesto economico globale la valuta indiana costituisca una buona opzione per gli investitori propensi al rischio in cerca di rendimenti soddisfacenti.

Onion price surged 86.5% over the last 2 months

Wholesale prices contracted 4.54%/y in September


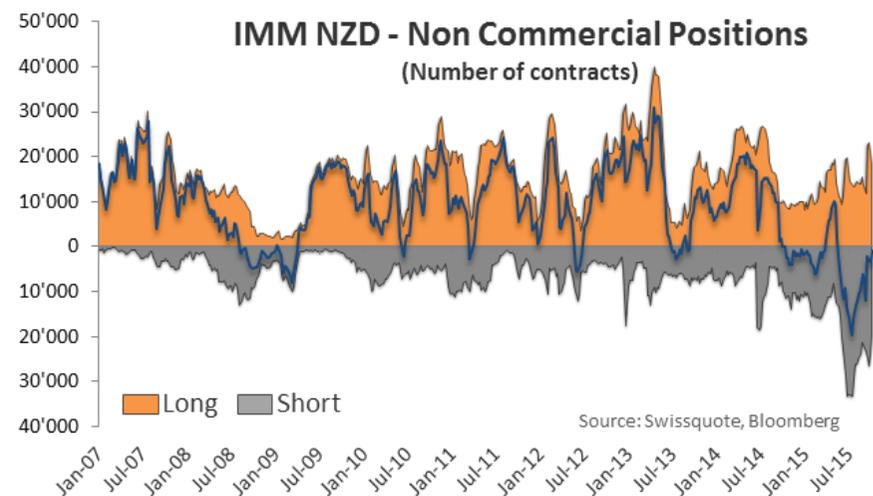
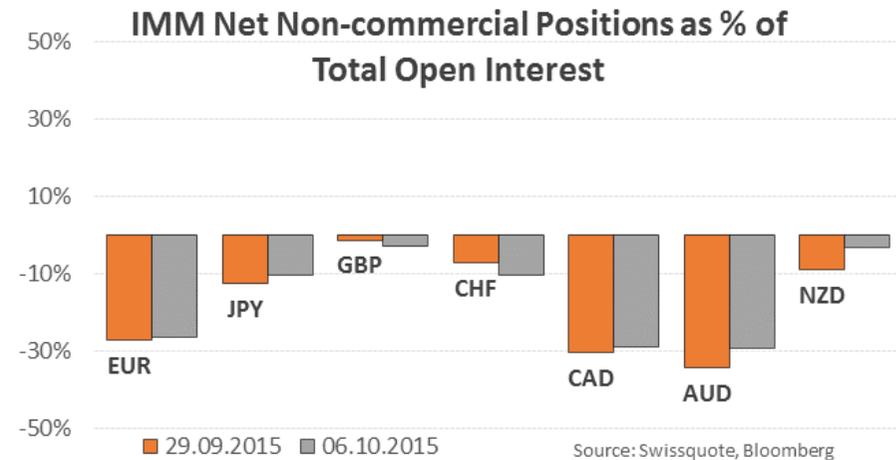
Mercati FX

IMM e posizionamento dei Non-Commercial

L'indicatore International Monetary Market (IMM) sul posizionamento dei non-commercial viene utilizzato per visualizzare i flussi di denaro da una valuta all'altra. E' generalmente interpretato come indicatore contrario quando raggiunge valori estremi.

I dati IMM coprono le posizioni degli investitori per la settimana terminata il 6 Ottobre 2015.

Le vendite di commodity currencies hanno continuato a diminuire nelle ultime settimane. La propensione al rischio potrebbe mantenersi, anche perchè l'incertezza legata al timing di azione della Fed sembra essere ora in secondo piano. Le vendite di dollari neozelandesi sono diminuite dall'8.98% sul totale dell'open interest al 3.04% in una settimana. Anche le posizioni short sul dollaro australiano sono scese dal 34.20% al 29.185, mentre il dollaro canadese ha mostrato una riduzione delle vendite dal 30.9% al 28.77%. Crediamo che queste valute potrebbero ulteriormente apprezzarsi in caso di crescita dei prezzi delle commodities e di miglioramento delle condizioni economiche.



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.

© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.